

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-5 R - Filosofia
Nome del corso in italiano	Filosofia <i>modifica di: Filosofia (1432282)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N21R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/04/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=339
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
Altri dipartimenti	Culture e Civiltà
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 R Filosofia

a) Obiettivi culturali della classe

Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze che permettano loro di:- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi e le modalità argomentative;- comprendere i testi filosofici (anche in lingua originale) nella loro specificità lessicale, attraverso l'individuazione delle tesi e delle argomentazioni espresse, e nel loro contesto storico;- avviare adeguatamente l'uso degli strumenti bibliografici;- orientarsi nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e società, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione) e comprenderne l'influenza nei contesti sociali, politici e nelle problematiche generali riguardanti la salute e l'ambiente;- comprendere il rilievo dell'antropologia filosofica dal punto di vista teorico, formativo ed educativo;- comprendere il rilievo dell'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari;- comprendere i rapporti tra riflessione teorica e contesto storico;- comprendere il rilievo della comunicazione per la diffusione e la discussione delle idee anche in rapporto ai contesti territoriali; - comprendere la funzione educativa della filosofia e la funzione critico-progettuale della filosofia nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche;- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base in filosofia (sul piano epistemologico e metodologico), anche in riferimento ai contesti della formazione continua in tutto il corso della vita;- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze acquisite nei loro rapporti con la promozione del benessere delle persone e la presa di coscienza di problematiche esistenziali;- comprendere la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia;- cogliere la capacità della filosofia di comprendere l'alterità e affrontare le tematiche legate all'uguaglianza di genere;- comprendere le ricadute sulla gestione della cosa pubblica della prospettiva generale che la filosofia assume in rapporto a problemi e contesti diversi;- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della formazione filosofica con autonomia scientifica e consapevolezza metodologica, attraverso l'esercizio della critica, il confronto delle idee, l'approccio razionale alla gestione dei problemi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I curricula dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze e competenze, di base e caratterizzanti, di ambito filosofico e metodologico, volte a fornire i fondamenti scientifici della pratica filosofica, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica, etica, con possibili modulazioni relative alla logica, alle tecniche di argomentazione, all'uso del linguaggio nelle diverse forme di comunicazione e alla critica di esse; alla filosofia della mente; allo sviluppo della creatività e innovatività; all'estetica nei suoi rapporti con l'arte e i suoi linguaggi, la comunicazione, il paesaggio; alle problematiche legate all'intelligenza artificiale, alla consapevolezza degli effetti delle trasformazioni digitali, alla storia della filosofia e delle scienze anche nei loro rapporti con la storia del pensiero orientale, con il pensiero arabo ed ebraico. - conoscenze e competenze filosofiche di base, anche in riferimento al diritto e alla politica, e nelle scienze storiche, linguistico-letterarie ed economiche, per promuovere l'interazione della filosofia con i differenti saperi relativi;
- conoscenze e competenze caratterizzanti nel più ampio quadro delle discipline scientifiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio della realtà umana proprio della filosofia e con possibili riferimenti alla pedagogia e didattica disciplinare che integrano la funzione educativa propria della filosofia.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;
- esercitare il pensiero critico-riflessivo e dialogico orientato al confronto e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;- operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo in maniera flessibile rispetto alla complessità e pluralità dei contesti culturali e professionali;- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica; possedere adeguate competenze e strumenti per la gestione dell'informazione, ai fini di una loro consapevole applicazione in tutti i differenti contesti della vita sociale e professionale;
- sviluppare concetti e strumenti atti a promuovere la maturazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare in molteplici ambiti: editoria tradizionale e multimediale; comunicazione, divulgazione culturale e promozione di eventi culturali, selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane, pubbliche relazioni, gestione di problematiche inerenti alle differenze di genere, al passaggio a diverse fasi della vita, al disagio esistenziale, alle diverse forme di discriminazione, promozione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, promozione di attività formative volte al continuo sviluppo personale e sociale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e la scrittura in autonomia di testi, e abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di un elaborato scritto che documenti l'autonoma elaborazione di riflessioni teoriche, la capacità di confrontarsi con la letteratura critica inerente ai problemi affrontati e di svolgere ricerche bibliografiche.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, affinché lo studente possa addestrarsi nell'applicare le conoscenze e le metodologie acquisite.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, da svolgersi presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdL in "Filosofia" è correttamente compiuta in quanto coerente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione.

Il CdS è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione e nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

La valutazione in merito alla qualificazione del CdS tiene conto anche del numero degli esami che risulta ridotto del 34% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva.

L'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti rispetta la prescrizione del Senato Accademico (6, 9, 12 e 18 Cfu).

Il CdL in "Filosofia" raggiunge il requisito qualificante prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di primo livello progettati da ciascuna Facoltà: il rapporto tra docenti equivalenti e il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati nel CdS è, infatti, pari a 0,81.

Ancora, il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse di docenza ed alle strutture disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 25 gennaio 2008 alle ore 11.00, presso l'aula 1. Del Polo Zanotto dell'università degli studi di Verona, si sono riuniti i rappresentanti dell'Ateneo con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Presiede l'incontro il Preside. Sono presenti alla riunione:

- un rappresentante dei Distretti Produttivi Giornalismo,
- un rappresentante dei Distretti Produttivi Editoria,
- un rappresentante dell'Associazione Imprenditori e Professionisti di Verona,
- la Delegata per i Musei Civici di Verona
- un rappresentante della Soprintendenza Archeologica del Veneto,
- il Dirigente Liceo Scientifico G. Galilei Verona,
- il Responsabile Biblioteca Civica di Verona
- il Delegato dell'assessorato alla Cultura del Comune di Verona
- il Segretario Provinciale UIL,
- la Responsabile Ufficio Interventi Educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona,
- la Segretaria Territoriale CISL,
- il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

I rappresentanti delle parti sociali consultate hanno espresso piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Filosofia; parere altamente positivo sul piano didattico presentato; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà. Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto,
 - sono stati introdotti aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,
 - per quanto attiene all'esecuzione delle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione culturale "in aula".
- All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio in Filosofia.

La scarsissima partecipazione alla riunione tenutasi nel dicembre 2013 ha indotto il Collegio didattico a riflettere a fondo non solo sulle modalità dell'invito, ma anche sulla corretta quinquennale, che sarebbe in grado forse meglio di venire incontro alle esigenze formative del settore. Nel campo degli eventuali miglioramenti dell'offerta didattica gli intervenuti auspicano, da una parte, una maggiore attenzione alle discipline fondamentali (storia della filosofia, teoretica e morale), dall'altra la possibilità di un collegamento maggiore nel triennio con le discipline letterarie. Ai fini di un eventuale inserimento di carattere lavorativo, si suggeriscono infine possibili approfondimenti in ambito economico-sociale e in quello delle lingue straniere, così come una maggiore attenzione a possibili stage nel settore della promozione culturale.

Un nuovo sondaggio con le parti sociali tra giugno e settembre 2017 conferma la valutazione già data, nel corso del 2016, per quanto riguarda la riorganizzazione dei blocchi d'esame – come da proposta nella scheda del Riesame 2017 -, l'inserimento di Laboratori che permettano agli studenti una partecipazione attiva fin dal I anno e l'inserimento di insegnamenti come quello di Didattica generale per preparare i futuri insegnanti.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Filosofia intende fornire allo studente adeguati strumenti concettuali per padroneggiare e sviluppare in autonomia ricerche di carattere teoretico, morale, politico, estetico, storico-filosofico, con particolare attenzione al dibattito contemporaneo e al dialogo con i altri saperi umanistici e scientifici.

Padroneggiare queste ricerche significa sviluppare approfondita conoscenza dei saperi e delle pratiche che sostanziano la cultura occidentale da venticinque secoli a questa parte. Significa sapersi far carico della loro genealogia e dei loro effetti contemporanei, ripensandoli e riprogettandoli con radicalità e creatività. Significa acquisire strumenti che consentono una comprensione profonda e complessiva dei problemi più generali come delle situazioni più locali del mondo contemporaneo, interagendo un modo efficace e innovativo con i contesti sociali, organizzativi e produttivi più disparati.

Gli insegnamenti sono organizzati intorno a due macroaree: storico-teoretica e politico-morale-estetica. Il cammino formativo prevede d'altra parte la possibilità da parte dello studente di orientare autonomamente il proprio percorso di studi.

Nel primo e secondo anno di studio il percorso comune riguarda gli insegnamenti fondamentali che permettono: la conoscenza della storia della filosofia dall'antichità ai giorni nostri, un apprendimento delle nozioni basilari di problemi di ordine teoretico e delle questioni etiche più urgenti. Ma già dal primo anno lo studente è invitato a elaborare un piano degli studi autonomo. Il corso prevede non soltanto insegnamenti appartenenti all'ambito filosofico propriamente detto, ma anche insegnamenti di area pedagogica, psicologica, sociologica, letteraria e storica, con la finalità di permettere di sostenere esami dei settori abilitanti per l'insegnamento nelle scuole.

Nel secondo e terzo anno vengono approfondite la conoscenza dei problemi filosofici nelle loro pieghe morali, politiche, estetiche ed ermeneutiche. Buona parte degli insegnamenti è indirizzata alla conoscenza del dibattito contemporaneo, con una particolare attenzione ai rapporti tra filosofia e psicoanalisi, al pensiero dell'immanenza e della differenza, al pensiero femminista e agli studi queer, al pensiero fenomenologico e post-fenomenologico. La presenza di numerosi Laboratori organizzati in modo partecipativo e operativo permette agli iscritti di partecipare in modo attivo alle ricerche dei Centri di ricerca presenti in Dipartimento. Le competenze attese e gli obiettivi di apprendimento sono sviluppati in piena coerenza con i Descrittori di Dublino (ossia a) conoscenza e capacità di comprensione, b) conoscenza e capacità di comprensione applicate, c) autonomia di giudizio, d) abilità comunicative, e) capacità di apprendere), di volta in volta declinati in base alla specificità di ciascun insegnamento.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Corso di Studio intende raggiungere i suoi obiettivi formativi anche attraverso la trasmissione di conoscenze e abilità appartenenti agli ambiti pedagogico, psicologico, sociologico e storico. In particolare, le/gli studenti potranno acquisire conoscenze relative alle metodologie didattiche; conoscenze psicologiche utili a operare in contesti educativi, istituzionali, organizzativi; conoscenze riguardanti le forme del legame sociale contemporaneo; conoscenze relative alle radici storiche delle sfide del mondo attuale. Tali attività formative permetteranno alle/agli studenti di arricchire il proprio percorso filosofico acquisendo familiarità con ambiti teorici contigui. Ciò potrà adeguare premesse per un'eventuale prosecuzione nella laurea magistrale in

Scienze Filosofiche o per un eventuale approdo al mondo dell'insegnamento, della formazione, delle organizzazioni, declinandolo secondo modalità inclusive e sempre più adeguate all'operatività in contesti altamente complessi e differenziati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso intende offrire una solida preparazione di base sia nei settori storici della riflessione filosofica sia nei loro aspetti più propriamente teorici, morali, politici, estetici. Lo studente acquisirà familiarità con la storia del pensiero filosofico e con l'evoluzione dei problemi filosofici più rilevanti, apprendendo a ricostruirle nel contesto del dibattito contemporaneo e a formulare e argomentare al riguardo autonome ipotesi di lavoro teorico e intervento pratico.

Conoscenza e capacità di comprensione verranno sviluppate principalmente attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, a seminari, laboratori, nonché convegni di carattere nazionale e internazionale organizzati dal Dipartimento. Tali capacità verranno ponderate e valutate attraverso esami orali e produzioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La prima forma di applicazione delle conoscenze ottenute consiste nella capacità di collegare in modo coerente e autonomo le idee e prospettive principali emerse intorno a un determinato ambito della ricerca filosofica. Il laureato in Filosofia sarà capace di comunicare i risultati delle ricerche, le proposte teoriche e pratiche, le domande e le risposte elaborate dalla ricerca filosofica a un pubblico sia specialistico sia non specialistico. Queste capacità, sistematicamente verificate nel corso degli esami di profitto, verranno sviluppate in particolare attraverso il vivo confronto con i docenti e i compagni di corso, sollecitato nel corso delle attività laboratoriali e seminariali del triennio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Filosofia ha ampie capacità di formulare un giudizio autonomo su questioni filosofiche o culturali specifiche, sui problemi della storia della filosofia, dell'etica e sulle questioni fondamentali della speculazione filosofica a partire da un accesso diretto ai materiali documentari e alle fonti primarie, tale da consentirgli di collegare criticamente i diversi ambiti dei saperi filosofici e di individuare con chiarezza e riferire idee e concetti alle tradizioni pertinenti. Questi risultati si ottengono principalmente nelle lezioni frontali durante i corsi regolari e con le attività seminariali dei Laboratori. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, e soprattutto mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti a non specialisti in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. A questo obiettivo sono destinate attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, in modo da consentire un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella comunicazione e nella discussione di questi. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, sia nella pratica seminariale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il dialogo tra le discipline filosofiche e quelle di altre aree orientano il corso di laurea principalmente verso il dibattito contemporaneo e i suoi problemi teorici. Le competenze acquisite dal laureato gli permetteranno di proseguire gli studi con il secondo ciclo, in vista di una formazione più approfondita. Il laureato in Filosofia sarà inoltre capace di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, svolgere autonomamente il lavoro di documentazione e approfondimento in campi specifici della filosofia, di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione.

Il conseguimento di tali capacità avverrà attraverso singoli corsi di insegnamento, nelle attività di esercitazione, laboratorio e seminari e sarà verificato nella redazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea triennale in Filosofia gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo straniero.

La verifica della preparazione di base viene fatta attraverso il test dei "saperi minimi" che vengono vagliati in entrata e durante il primo anno di corso e verificano prevalentemente competenze di carattere logico-argomentativo.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva verranno assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale serve per verificare il conseguimento di risultati argomentativi ed ermeneutici su un problema specifico della filosofia oppure sull'opera di un filosofo.

In questo contesto il laureando deve dimostrare di aver sviluppato una metodologia autonoma di analisi critica e di saper arrivare in autonomia a un giudizio ragionato e approfondito su singole problematiche, nonché di saper gestire il problema del reperimento del materiale bibliografico (il che comporta l'acquisizione della capacità di utilizzo sia delle biblioteche messe a disposizione dal Dipartimento e dall'Ateneo, sia di strumenti e circuiti nazionali e internazionali).

La tesi di laurea consiste nella produzione di un ampio elaborato scritto 30 cartelle circa, su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso prescelto.

L'esame di laurea consiste nella presentazione da parte del candidato dei punti salienti del proprio lavoro di tesi e nella loro effettiva discussione con i membri della commissione di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Collaboratore alla gestione e sviluppo delle risorse umane
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla gestione delle risorse umane nel contesto di organizzazioni pubbliche e private; - svolge ricerca e selezione delle risorse umane in base alle necessità e agli orientamenti strategici dell'organizzazione; - promuove l'integrazione delle figure selezionate e monitora il loro percorso all'interno dell'organizzazione; - promuove attività di formazione e aggiornamento delle risorse umane in funzione dell'evoluzione dell'organizzazione e del contesto in cui essa è operativa; - progetta lo sviluppo presente e futuro del complesso delle risorse umane dell'organizzazione.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di design thinking e sense making; - capacità di visione strategica nella gestione delle risorse umane dell'organizzazione; - capacità di ascolto dei bisogni, delle risorse e delle potenzialità delle figure appartenenti all'organizzazione; - capacità di lettura di dinamiche di gruppo complesse e di interpretazione dei conflitti e delle opportunità che esse comportano; - capacità di cooperazione e negoziazione con singoli e gruppi interni all'organizzazione, in vista di un migliore sviluppo professionale individuale e di un migliore posizionamento strategico dell'organizzazione.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Aziende; Istituzioni pubbliche e private; Enti statali e parastatali; Fondazioni; Musei; Biblioteche; Società di consulenza alle imprese; Società di selezione e formazione del personale.</p>
Ideatore, coordinatore o collaboratore ad attività e progetti culturali
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce temi e argomenti di diffusione e divulgazione mettendoli al centro di eventi culturali, cicli di conferenze, festival filosofici artistici e scientifici, attività di fondazioni e istituzioni pubbliche e private; - individua le figure che intervengono all'interno di tali eventi, le modalità della loro presenza e dialogo col pubblico, gli equilibri che verranno a crearsi nell'insieme del programma; - cura la comunicazione dell'evento, redige i testi ed elabora i contenuti che accompagnano il suo lancio e il suo svolgimento, coordina le forme e le modalità della sua pubblicizzazione; - organizza attività didattiche e laboratoriali collegate a tali eventi, progetti e programmi.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di design thinking e sense making; - capacità di sintesi e corretta scrittura in lingua italiana e in minimo una lingua straniera; - capacità di organizzare informazioni, costruire proposte tematiche, elaborare orizzonti di significato; - capacità di definire ed esporre contenuti filosofici e in genere culturali; - abilità nell'uso di motori e tecniche di ricerca all'interno del web e di data base relazionali.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Istituzioni pubbliche e private; Assessorati alla cultura comunali e regionali; Fondazioni di diritto pubblico e privato; Centri di ricerca umanistici e scientifici; Musei; Biblioteche; Archivi.</p>
Editor di testi, redattore editoriale e multimediale
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisiona testi e perfeziona la loro forma espositiva; - verifica l'attendibilità dei dati e delle notizie che vi sono contenuti; - revisiona traduzioni da lingue straniere confrontandole con l'originale e con altre traduzioni eventualmente disponibili; - cura l'organizzazione formale del testo, la scansione in capitoli e paragrafi, gli indici, gli apparati iconografici, i collegamenti ipermediali, ecc.; - realizza l'impaginazione di un libro, di una rivista, di un giornale, di un articolo; - elabora i paratesti che accompagneranno la pubblicazione: note biografiche degli autori, quarte di copertine, alette, ecc.; - coordina i rapporti con gli autori e i curatori del testo, con l'editor della collana o la direzione della casa editrice o della rivista, con i grafici e i correttori di bozze.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sintesi e corretta scrittura in lingua italiana e in una lingua straniera; - capacità di utilizzare gli strumenti informatici di editing e impaginazione; - capacità di cooperazione con un gruppo di lavoro e di coordinamento di un gruppo di lavoro; - capacità di selezionare e organizzare informazioni complesse e documentazione proveniente da fonti specifiche; - capacità di scrittura per la comunicazione multimediale e crossmediale - conoscenza di una o più lingue straniere.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Casa editrici; Redazioni di riviste di carattere umanistico o scientifico; Redazione di quotidiani; Editoria multimediale; Uffici stampa di istituzioni pubbliche e private, di fondazioni di ricerca e di cultura; Agenzie di comunicazione; Case di produzione di ambito artistico, teatrale, video, cinematografico; Agenzie di organizzazione di eventi</p>
Collaboratore alle funzioni di ufficio stampa e pubbliche relazioni
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetta e/o realizza la comunicazione di notizie, eventi, attività, istituzioni, organizzazioni; - elabora testi e contenuti destinati alla loro comunicazione multimediale; - gestisce e coordina canali comunicativi di diversa natura: carta, internet, radio, televisione, meetings, eventi in presenza, ecc.; - raccoglie, organizza e archivia la rassegna stampa degli eventi o delle attività curate; - cura la comunicazione con altre istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, garantendo la crescita della reputation dell'evento o dell'organizzazione con cui collabora.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di design thinking e sense making; - capacità di sintesi e corretta scrittura in lingua italiana e in una lingua straniera; - capacità di interpretare i contesti e comunicare in maniera sintonica con essi; - capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione provenienti da fonti specifiche; - capacità di gestire il processo di comunicazione mediante elaborazione e diffusione di informazioni e notizie; - capacità di pianificazione e organizzazione di eventi, convegni e altre manifestazioni legate alla diffusione e divulgazione di contenuti e progetti; - capacità di utilizzare strumenti informatici e multimediali legati alla scrittura e alla comunicazione; - abilità nell'uso di motori e tecniche di ricerca internet e nella consultazione di database relazionali.

sbocchi occupazionali:

Aziende; Istituzioni pubbliche e private; Enti statali e parastatali; Fondazioni; Musei; Biblioteche; Società di consulenza alle imprese; Società di selezione e formazione del personale; Istituti, agenzie pubbliche e private legate alla produzione e alla divulgazione culturale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia SPS/01 Filosofia politica	42	42	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		66		

Totale Attività di Base

66 - 66

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	60	60	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 186
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024